

Il confronto

# Dove si trovano i soldi per il programma del Movimento 5Stelle?

La risposta

## I conti sono di Inps e Tesoro, non basta la spending review

ROBERTO PETRINI

Gentile Fioramonti, prendo volentieri in mano la calcolatrice per replicare alla cortese contestazione di M5S. Le anticipo che restiamo convinti della nostra analisi e delle nostre cifre che portano a quasi 125 miliardi l'onere delle vostre proposte, comunque ben oltre i 75-80 miliardi da voi valutati. Ma soprattutto non siamo convinti affatto che potrete ricavare facilmente coperture così ingenti da spending review (30 miliardi) e taglio delle tax expenditure (40 miliardi).

1. Il vostro progetto di reddito di cittadinanza costa 30 miliardi: questo è il calcolo non solo della Voce, ma anche del presidente dell'Inps Boeri nell'audizione al Senato del 9 giugno 2015 sulla valutazione del vostro disegno di legge. La metodologia che porta a questo risultato è la stessa dell'Eurostat che non esclude dalla soglia di povertà chi vive nella casa di proprietà e non ha i soldi per pagare le bollette. Solo l'Istat, in mancanza di una indicazione metodologica precisa nel vostro disegno di legge, si affida ad un calcolo che porta ad una valutazione di 15 miliardi.

2. Pensare di "superare" la legge Fornero con 10-11 miliardi è un modo per illudere gli elettori. La Ragioneria ha certificato che a regime l'intervento costerebbe 20 punti di Pil (alle cifre di oggi 340 miliardi). Un percorso lungo di cui bisogna prendersi la responsabilità contabile oggi e che presen-

ta costi diversi per ogni anno con picchi di 1,5 punti di Pil, cioè 25 miliardi.

3. Il taglio dell'Irpef e l'aumento della no tax area a 10 mila euro, non costa 13 miliardi. Infatti, come calcolano Massimo Baldini e Leonzio Rizzo della Voce.info, la riduzione da cinque a tre aliquote costa 10 miliardi mentre portare a 10 mila euro la no tax area per dipendenti, pensionati e autonomi costa 14 miliardi. Totale: 24 miliardi. L'idea di coprire una riduzione di tasse eliminando un'altra riduzione di tasse (cioè gli 80 euro), come dite, non è sufficiente a sostenere la manovra sull'Irpef e di fatto ridimensiona l'operazione di riduzione di tasse. Se poi, come si accennate, l'idea è quella di estendere la no tax area per le famiglie con figli fino a 26 mila euro, allora la perdita di gettito salirebbe di molto.

4. Quanto alle coperture, per la spending review i 30 miliardi si possono raggiungere ma non a parità di servizi, con scelte impopolari e non semplicemente aggredendo gli sprechi. Cottarelli ricorda che il percorso è sempre più in salita: sui beni e servizi dei 7,2 miliardi di risparmio che aveva proposto già 4-5 sono stati fatti.

5. Tax expenditure. Il dato che cita M5S è del 2011, allora fu la Commissione Ceriani a contare 720 voci. Le ultime stime dell'Ufficio valutazione del Senato e del Tesoro parlano di 468 misure "tagliabili" che valgono 54,5 miliardi. Voler ricavare 40 miliardi sarebbe una impresa da maghi.

